

La Raccolta Differenziata, oltre ad essere un'opportunità per la salvaguardia dell'ambiente, è un obbligo di legge per comuni e cittadini, sancito dal [Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006](#), che recepisce a livello nazionale la normativa europea.



Il simbolo internazionale per i materiali riciclabili disegnato nel 1971 da [Gary Anderson](#)

CARTA

Cosa differenziare nella Carta

- quaderni, giornali, riviste, libri, fogli di carta
- scatole
- confezioni in carta e cartoncino per giocattoli e abbigliamento
- scatole delle scarpe
- cartoni di pizza senza residui di cibo
- cartoni per bevande
- scatole per alimenti (anche se contengono finestre di plastica)
- confezioni in tetrapak
- sacchetti di carta
- carta da pacchi
- cartoni di provenienza domestica (imballaggi di TV, computer, etc.)

Cosa NON differenziare nella Carta

- cartone e cartoncino con residui di cibo: esempi più comuni sono i tovaglioli di carta unti o il cartone delle pizze con residuo alimentare che vanno introdotti nel contenitore dell'umido
- piatti e bicchieri di plastica, anche sporchi, vanno conferite nella plastica&metalli; quelle di plastica ricavata dal mais con il marchio di biodegradabilità possono andare nell'umido
- carta carbone, la carta chimica, la carta termica tipo gli scontrini fiscali e la carta con residui di colla, polistirolo e sacchetti di plastica

PLASTICA E METALLI

Cosa differenziare in Plastica e Metalli

- bottiglie in plastica
- flaconi in plastica
- confezioni e vaschette in plastica o polistirolo per alimenti
- piatti e bicchieri in plastica (anche sporchi, purché svuotati)
- lattine per bevande
- barattoli in metallo per conserve alimentari
- bombolette spray non pericolose (non etichettate T e F)
- latte e lattine per olio
- grucce in plastica o ferro per abiti
- pellicole per alimenti
- cassette in plastica
- tappi
- coperchi e fogli di alluminio
- vaschette da forno
- caffettiere, pentole, padelle
- scatole in metallo
- tubetti vuoti
- chiavi, lucchetti e catene
- posate in metallo
- piccoli manufatti in metallo

Cosa **NON** differenziare in Plastica e Metalli

- Non possono essere differenziati nei contenitori gialli, oggetti in plastica rigida, gomma e metallo che non siano imballaggi, per esempio: giocattoli, cassette video, dvd e cd, bacili, stendipanni, secchi, sedie e tavoli da giardino, apparecchiature elettroniche, etc.

UMIDO

Cosa differenziare nell'Umido

- avanzi di cucina e di cibo (eliminando i liquidi in eccesso)
- verdure, avanzi e bucce di frutta
- gusci di frutti di mare
- cartoni di pizza con residui di cibo
- alimenti avariati senza confezioni
- fazzoletti di carta unti (scottex, tovaglioli)
- pane
- fondi di caffè e cialde in carta di caffè
- filtri di the e tisane
- foglie, fiori e piante da appartamento
- terriccio dei travasi (piccole quantità)
- cassette in legno
- gusci d'uovo
- segatura
- cenere di legna
- tappi di sughero

Cosa **NON** differenziare nell'Umido

- Legno verniciato
- Lettiere per animali
- Liquidi, olio vegetale.
- Mozziconi e cenere di sigaretta.
- Pannolini e assorbenti.
- Tessuti naturali e sintetici.

VETRO

Cosa differenziare nel Vetro

Il vetro raccolto separatamente è quello utilizzato per contenere gli alimenti, dunque:

- bottiglie
- bottigliette
- vasetti
- barattoli

Cosa **NON** differenziare nel Vetro

Ci sono dei materiali che sono molto simili al vetro, ma in realtà non lo sono. Il caso più problematico è quello della vetroceramica (pirex), usata per le pirofile da forno. Basta un solo frammento di ceramica o pirex per vanificare il processo di riciclo.

Gli altri materiali da non differenziare nel vetro sono lampadine, neon e specchi che contengono sostanze pericolose per l'ambiente, lastre di vetro o cristalli a piombo che contengono un'elevata quantità di metalli pesanti come il piombo.

Dunque **NON** vanno nel VETRO:

- Stoviglie in ceramica
- Stoviglie in cristallo
- Lastre di vetro
- Specchi
- Lampadine e neon
- Stoviglie in pirex

Il rifiuto **NON Riciclabile** (oppure rifiuto indifferenziato o rifiuto secco residuo) è costituito da quella parte di rifiuti solidi urbani che, a causa della loro natura, non possono essere differenziati, ma devono essere smaltiti in discarica o in un termovalorizzatore.

Cosa buttare nel NON Riciclabile

SOLO QUELLO CHE NON PUO' ESSERE IN ALCUN MODO DIFFERENZIATO E/O RECUPERATO, ad esempio:

- pannolini e assorbenti
- lettiere per animali domestici
- sacchi dell'aspirapolvere
- mozziconi di sigaretta
- CD, DVD, videocassette VHS, musicassette
- penne, pennarelli
- spazzolini
- stracci e spugne
- rasoi, accendini
- guanti in lattice
- cerotti
- lastre radiografiche
- occhiali
- calze in nylon
- carta fotografica
- scontrini fiscali
- cocci di piatti in ceramica
- cosmetici (rossetti, smalti, etc.)

Per effettuare correttamente la raccolta differenziata negli uffici è d'obbligo che i dirigenti ed i preposti adeguino l'organizzazione interna affinché tutti i rifiuti prodotti vengano gestiti in modalità differenziata, impartendo istruzioni precise alle ditte di pulizie e assicurando a tutti i dipendenti la massima istruzione sulle regole interne stabilite.

Di seguito forniamo alcune raccomandazioni per migliorare il sistema di raccolta differenziata interno degli uffici e dei luoghi di lavoro:

1. **Identificare, etichettare e verificare periodicamente la sistemazione di tutti i cestini/contenitori per rifiuti allestiti all'interno della struttura (uffici, sale, corridoi, bagni, macchinette del caffè).**
2. *Il “cestino di scrivania” dovrebbe essere eliminato del tutto all'interno degli uffici e sostituito per esempio da una coppia di contenitori per ogni stanza o corridoio: uno per la “carta” e uno per **plastica, alluminio e acciaio**, distinti con etichette e colori. Un singolo cestino per la **frazione organica (umido)** nei pressi dei servizi igienici sarà di norma sufficiente anche per gli “avanzi alimentari”.*
3. *I cestini per i rifiuti **non riciclabili** devono essere ridotti in numero limitatissimo (per esempio uno solo in comune per ogni piano), dovendo contenere solo cancelleria usata, residui di spazzamento e pochi altri oggetti non riciclabili o irreversibilmente contaminati.*
4. *Alla luce della normativa tecnica attuale, sono idonei alla raccolta differenziata della plastica bottiglie, lattine, vaschette di polistirolo, piatti e bicchieri di plastica, involucri di alimenti anche quando recanti tracce di sporco*
5. **Assicurarsi che la ditta incaricata della pulizia venga istruita di quanto sopra e applichi le seguenti prassi di lavoro:**

- verifichi il contenuto e la corretta separazione, al momento dello svuotamento dei contenitori all'interno degli uffici e dell'edificio;
- in caso di errata separazione a monte all'interno di un ufficio, non proceda allo svuotamento dei contenitori, ma segnali l'evento al Vs. responsabile della struttura per la gestione della raccolta differenziata, appositamente da Voi nominato;
- utilizzi sacchi trasparenti per favorire la verifica del contenuto in tutte le fasi;
- travasi i rifiuti nei contenitori corretti: giallo plastica e metalli, bianco (carta), verde (vetro), marrone (avanzi alimentari) o grigio (non riciclabile/indifferenziato) .
- depositi i residui della pulizia dei pavimenti e la vuotatura dei posacenere esclusivamente tra i materiali NON riciclabili nei cassonetti grigi;
- selezioni a parte gli imballaggi in cartone.